

# Chiamati a un servizio. Per sempre

*A Sorbolo l'istituzione di 6 accoliti e 2 lettori e 2 candidature al diaconato*



**N**ella celebrazione eucaristica di sabato 9 novembre, il Vescovo monsignor Enrico Solmi ha istituito lettori Alessandro De Luca e Roberto Gabelli; accoliti: Fabrizio Bonfanti, Giampaolo Borella, Giocchino Cacciatore, Giancarlo Genovesi, Manfredo Manfredi, Giuseppe Manzoli. E' stata accolta la candidatura a diaconi di John Emmanuel e di Stefano Gardoni.

Una celebrazione "ricca"; ricca di calore e di gioia della comunità di Sorbolo, che l'ha ospitata, ricca di gratitudine per le strade - tante e diverse - che hanno portato a questo giorno, ricca anche di un rinnovato sguardo di fiducia nel Signore, che conti-

nua ad elargire i suoi doni e ad arricchire così la Chiesa tutta. Due, in particolare, i "fuochi" dell'omelia del Vescovo che si è soffermato sulla Parola di Dio proclamata e sui riti di istituzione dei ministeri.

Nelle domeniche che ci avviano alla conclusione dell'anno liturgico, uno dei temi di meditazione è la realtà del fine e della fine della vita.

La morte — ha ricordato monsignor Solmi — è una realtà che non ci sta davanti, ma dietro, come spinta e sollecitazione verso un di più.

Riflettendo sul dono dei vari ministeri, che generalmente si innestano sulla vocazione matrimoniale, ha sottolineato il valo-

re del "per sempre". Orizzonte, non solo temporale, in cui si colloca ogni chiamata al servizio. Spiegando poi i vari passaggi previsti dai riti, come illuminano i ministeri e la loro realizzazione nell'oggi, ha poi auspicato che le Nuove Parrocchie possano esprimere le persone che, secondo il loro discernimento, possono esprimere dei ministeri.

Infine, una simpatica annotazione di cronaca: prendendo spunto da un bambino che si aggirava per la chiesa, ha sottolineato come non sono i bambini a disturbare, ma la loro presenza diventa un'occasione per verificare la nostra capacità di accoglienza. A partire dai più piccoli.

